









silvestroni

“Dobbiamo usare tutte le nostre energie per affrontare l'emergenza sanitaria. – dichiara in un'annota l'On Marco Silvestroni deputato per Fratelli d'Italia che interviene sulla mancata autorizzazione da parte della Regione Lazio in merito all'apertura del reparto di rianimazione dell'Ospedale di Albano Laziale Regina Apostolorum, dotato di reparto di rianimazione con tanto di respiratori che in questo particolare momento di emergenza da coronavirus potrebbe rivelarsi fondamentale per la salute dei cittadini, specialmente dell'area intera dei Castelli Romani. “Prima di tutto – dichiara ancora Silvestroni – dobbiamo mettere tutte le strutture sanitarie nelle condizioni di operare al meglio in sicurezza e al massimo delle potenzialità. Spero e mi auguro che anche l'ospedale Regina Apostolorum ad Albano Laziale sia stato messo dalla Regione Lazio in condizione di sostenere l'emergenza. Il reparto di rianimazione dell'ospedale Regina Apostolorum, dotato ovviamente di respiratori, con questa emergenza dovuta dai contagi da coronavirus spero non abbia trovato intralci burocratici da parte della Regione. Se così fosse sarebbe una imperdonabile imprudenza da parte della Regione Lazio in quanto lasciare reparti di rianimazione chiusi a causa della burocrazia vorrebbe dire che si pensa ad altro invece di tutelare per prima la salute dei cittadini”.

Coronavirus, Silvestroni (Fdi): la Regione Lazio avvia immediatamente un piano straordinario

12 marzo h.12:20 – “Mentre la Lombardia è pronta ad allestire padiglioni della fiera di Milano e la regione Calabria avvia piani straordinari di reperimento strutture e personale, la regione Lazio che più delle altre avrebbe dovuto prendere atto della gravità della situazione sembra ancora inerme e immobile e non prendere decisioni preventive per la cura di possibili infetti da coronavirus. Non mi interessa adesso criticare la gestione della sanità di questi anni di Zingaretti, ma da deputato residente in Provincia di Roma ho il dovere di caricarmi tutto il disagio e le preoccupazioni dei cittadini che vivono nei 120 comuni della città metropolitana di Roma Capitale. Chiedo pertanto che si attivi immediatamente un piano straordinario per reperire strutture e personale al fine di fronteggiare l'emergenza e potenziare con almeno 1000 postazioni di terapia intensiva reperibili negli ospedali dismessi nella Provincia di Roma. Mi corre l'obbligo di proporre alla Regione Lazio e fare presente che esistono strutture idonee a garantire adeguati servizi di assistenza che vanno immediatamente rese idonee allo scopo. Certamente gli ospedali di Velletri e Palombara Sabina e Subiaco potrebbero essere efficientati rapidamente riaprendo e potenziando i reparti chiusi da poco. Così come potrebbe essere prevista la riapertura degli ospedali di Albano, Bracciano e Genzano, riaprire e attrezzare i reparti chiusi dell'ospedale di Marino, aprire subito quello del Regina Apostolorum di Albano e reperire spazi in quello di Anzio. Va avviato poi un piano straordinario di assunzione per personale medico e paramedico a tempo determinato finalizzato alla

